

LA GRAVE CRISI TESSILE E COTONIERA

Altri 1300 lavoratori sospesi alla Marzotto

2384 operai gettati sul lastrico in un anno a Valdagno — Santi illustra le proposte della CGIL contro il piano dei monopoli per smobilizzare la produzione

La situazione nell'industria tessile si sta facendo sempre più grave. Nel complesso Marzotto di Valdagno (Vicenza) tutti i lavoratori e le lavoratrici dei gruppi «lestitura» e «menda», circa 1300 dipendenti, sono stati «collocati in ferie» con prospettiva di essere «messi in disoccupazione allo scadere dell'anticipato periodo ferie». La settimana scorsa vennero sospesi 225 dipendenti del gruppo «pettinati» seguiti da 60 occupati in altri reparti minori; sino alla primavera scorsa il complesso Marzotto effettuò 193 licenziamenti per riversare sui lavoratori e sulla popolazione le conseguenze della crisi dovuta alla sua fallimentare politica commerciale. In meno di un mese Valdagno 2384 dipendenti sono stati privati del lavoro.

La crisi del settore e le proposte delle organizzazioni unitarie dei lavoratori e sindacati, compreso il gruppo indifferente per domani dalla FIOT. Nel convegno che si terrà a Biella parlerà l'on. Teresa Noce, mentre a Genova parlerà l'on. Cristoforo Colombo. Gli altri congressi si terranno a Treviso, Novara e Verbania.

Sulla situazione dell'industria tessile e sulle particolari difficoltà del settore cottoniero, l'on. Santi, Segretario della CGIL, ha fatto importanti dichiarazioni all'«Eco» e a «Monda», circa le ragioni della crisi — egli ha detto — non si può parlare di crisi di mercato in termini assoluti. Dai dati pubblicati recentemente dalla F.A.G. sulle disponibilità di prodotti tessili per abitanti nei vari paesi, l'Italia occupa uno degli ultimi posti nella graduatoria delle nazioni civili. Per gli anni 1948-53 la media è stata per l'Italia di chilogrammi 4,85 contro una media europea di kg. 7,06. In particolare per gli anni 1952-53 la disponibilità media dei prodotti cottonieri è stata di kg. 3,1 contro una media europea di kg. 3,9. La media italiana è stata di poco superiore a quella mondiale (kg. 2,9), nonostante che quest'ultimo comprenda i bassissimi consumi dei paesi africani e asiatici. Questi dati confermano che esistono dunque nel mercato italiano margini di assorbimento di prodotti cottonieri, a patto che si adottino nei suoi riguardi una politica radicalmente diversa.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA AL SENATO SUL BILANCIO DEL '55-'56

Vanoni critica la politica dei precedenti governi parla del suo «piano», ma tace sul petrolio

Le cifre del bilancio - Compressione dei consumi e delle spese produttive e aumento delle imposte indirette - La produzione agricola diminuita del 6% - Il Senato approva il proprio bilancio interno in seduta pubblica

Il Senato ha affrontato ieri, nelle due sedute mattutine pomeridiane, alcuni complessi argomenti che lo hanno impegnato in un dibattito assai serrato.

Nella seduta della mattina, apertasi alle ore 10, l'assemblea ha esaminato pubblicamente per la prima volta nella sua storia, il proprio bilancio finanziario. La discussione, durata circa tre quarti d'ora, dopo gli interventi del senatore BERGONZI (dc), BRASCHI (dc), TACCA (dc), LUCA (ps), MENGHI (de) ha approvato il rendiconto delle spese e delle entrate per il 1955-56 e il progetto di bilancio per l'esercizio 1955-56. Il ministro del compagno De Luca ha chiesto il miglioramento del trattamento economico del personale di Palazzo Madama, ma i demagoghi si sono opposti affermando che esso è più che sufficiente.

Dopo questo preambolo, ha preso la parola il ministro VANONI per la tradizionale esposizione finanziaria che ha dato luogo al dibattito sui tre bilanci finanziari dello Stato. L'esposizione del ministro è durata oltre tre ore, dalle 11 alle 14.

La relazione è stata improntata alla fiducia nel miglioramento della situazione economica generale del Paese, ma nella sostanza ha confermato che non esistono solide prospettive di sviluppo ed aumento di redditi, prevalenti gli elementi di stagnazione e di involuzione; nel corso della sua relazione, l'on. Vanoni, parlando più come Presidente del Consiglio in potere che come ministro del Bilancio, ha inoltre sviluppato una serie di critiche ai difetti strutturali dell'economia italiana che i precedenti governi clericali non sono riusciti mai a sanare.

Gli elementi essenziali del bilancio per il 1955-56 sono infatti: un eccezionale aumento delle imposte indirette, che gravano sui consumi produttivi e che, a fronte di una spesa di 1783 miliardi rispetto al 1294 del '54-'55; un ulteriore aumento delle spese

dell'economia dei due continenti deve formare oggetto di una particolare attenzione, perché l'aumento della domanda delle principali materie prime, a confronto di una offerta poco elastica, ha determinato aumenti nei prezzi dell'ingrosso, sia perché l'aumento dei costi di acquisto americani e inglesi rende più duri i nostri scambi che per le esportazioni essenziali e per il nostro progresso economico. In tale ambiente ha osservato il ministro — i compiti cui dovrà assolvere la politica economica italiana sono inoltre più gravosi rispetto a quelli dei paesi economicamente ben maturi, poiché contengono elementi all'azione anti-congiunturale. l'Italia dovrà anche svolgere un'azione di miglioramento strutturale.

In proposito, Vanoni ha esclamato quelli che a suo giudizio sono i punti deboli della nostra economia, e cioè la disoccupazione, la limitata formazione di nuovi capitali e lo squilibrio della bilancia dei pagamenti internazionali. Per la disoccupazione, Vanoni ha tratto motivo di con-

placimento dal fatto che quest'anno sono stati impiegati circa 139 mila nuovi unità lavorative. Egli, però, non è entrato nei dettagli, altrimenti avrebbe dovuto comunicare che di queste 180 mila unità, 100 mila hanno trovato occupazione nel commercio al minuto (tipico rituale dell'agosto), e per il resto di 39 mila unità, in parte nei settori dell'edilizia e delle costruzioni, in parte in attività di servizio, in parte in attività di commercio e di assistenza sociale.

Nell'ultima parte del suo discorso, infine, il ministro del Bilancio si è addentrato nell'analisi dello sviluppo del reddito e dell'occupazione. È stato questo il pezzo forte dell'oratore e qui le critiche si sono trasformate in un vero e proprio attacco alla politica fino ad oggi seguita dai vari governi democristiani. Naturalmente, però, non sono mancati anche gli accenti demagogici sulla «socialità» del suo piano, che notoriamente dovrebbe fondarsi sulla creazione di 4 milioni di posti di lavoro e nella riduzione dei prezzi, e, in particolare, nella distribuzione del reddito, che ha dato luogo al grave problema delle aree depresse, delle montagne e del Mezzogiorno.

Per risolvere questi problemi Vanoni ha sostenuto che occorre una riforma del tenore di un decennio il reddito nazionale nell'ordine del 5 per cento medio annuo, che di tale incremento un terzo sia destinato a nuovi investimenti e che, infine, si abbia, contemporaneamente, una cooperazione internazionale attiva e consapevole dello sviluppo economico italiano.

Il discorso si è concluso con il consueto appello a tutti gli italiani. «Io vi invito», ha detto Vanoni — ad una serena riflessione che porterà a chiedersi se una parte

Ringraziamento di «Rinascita»

Nell'impossibilità di rispondere singolarmente alle migliaia di lettere e di telegrammi con cui cittadini e organizzazioni delle più diverse parti politiche, hanno voluto testimoniare la propria solidarietà condannando la brutta aggressione fascista, la «Libreria «Rinascita» esprime, a tutti gli amici, il suo commosso ringraziamento ed assume l'impegno di migliorare il suo lavoro al servizio della cultura e del progresso del Paese.

IL GOVERNO STA PREPARANDO UN NUOVO COLPO AI CONSUMATORI

40 miliardi ai trust elettrici con il ritocco delle tariffe

Oggi una riunione risolutiva dei ministri — Le promesse mancate di Villabruna — Occorre l'intervento del Parlamento

Com'è noto i ministri competenti hanno ripreso l'esame delle proposte a suo tempo avanzate dal rappresentante dei gruppi elettrici. Una riunione si è tenuta l'altro giorno ed un'altra è prevista per oggi. Secondo le informazioni di ambienti solitamente bene informati la discussione odierna dovrebbe essere risolutiva. I parlamentari di sinistra hanno ancora ieri invitato il ministro Villabruna a rispettare l'impegno, da lui preso tempo fa, di non procedere ad alcun ritocco delle tariffe senza che il Governo ne fosse preventivamente informato. Malgrado ciò pare che il governo sia ormai pronto a cedere alla volontà dei trust elettrici. I contrasti

fra i ministri, sull'atteggiamento da tenere, sono tutt'altro che sfumati. Ma i d. c., i quali anche in questo caso, come per il disbetto del petrolio, si distinguono in fedeli servitori delle esigenze monopolistiche, avrebbero il loro punto di vista, strombando le deboli resistenze di Villabruna e di alcuni ministri socialdemocratici, specialisti della epitetizzazione.

Se le informazioni catturate dimostrano queste posizioni, il ministro Villabruna si dimosterà quanto il governo dovrebbe capitolare sui seguenti punti: 1) legalizzazione delle tariffe elettriche nell'Italia del Nord dovevano essere 7 volte quelle del 1942 e che sono state elevate in pratica a 24; legalizzazione degli abusi nell'applicazione

della unificazione sia per la potenza luce sia per la piccola forza motrice fino a 30 kw.; 2) Eliminazione della Cassa Congiugli, che era stata creata per stimolare la costruzione di nuovi impianti. (Le sovvenzioni della Cassa venivano date solo a chi costruiva nuovi impianti); 3) Modifiche dell'attuale coefficiente di spesa per la costituzione del sovrappiù sia in via supplementare — ed aumento di tutte le tariffe unificate (fino a 30 kw.); 4) Concessione di un parametro elettrico, una specie di scala mobile per le tariffe di energia elettrica.

In base a queste concessioni i trust elettrici, pur non potendo gli impianti, verrebbero a fruire di un maggior introito annuo di circa 40 miliardi di lire. Le tariffe, aumentate in modo da assicurare un utile netto di circa 10 miliardi di lire, sarebbero a sua volta spezzate in una prima o poi a tutto il settore tessile».

Totale sciopero dei cementieri per gli aumenti Oggi Milano, Torino e Venezia senza giornali

Il documento unitario dei poligrafici sulle ragioni della lotta nei quotidiani - Concluso il contratto nel settore degli olii, grassi, saponi - Rotte le trattative per gli appalti ferroviari

ne per motivi egoistici, al progresso rappresentato dalla introduzione delle nuove macchine Teletypesetter per la composizione meccanica; le organizzazioni sindacali dei quotidiani, di fare assumere la qualifica amministrativa agli addetti alle nuove macchine, non trova nessuna giustificazione di carattere tecnico, ma si palesa come una posizione di rottura sindacale.

Il documento conclude che le pretese dei rappresentanti degli editori e degli stampatori dei quotidiani, di fare assumere la qualifica amministrativa agli addetti alle nuove macchine, non trova nessuna giustificazione di carattere tecnico, ma si palesa come una posizione di rottura sindacale.

Il documento conclude che le pretese dei rappresentanti degli editori e degli stampatori dei quotidiani, di fare assumere la qualifica amministrativa agli addetti alle nuove macchine, non trova nessuna giustificazione di carattere tecnico, ma si palesa come una posizione di rottura sindacale.

Iniziato il nuovo processo contro i calunniatori di Parri

Le arringhe del professor Calamandrei e di De Cato

DALLA REDAZIONE MILANESE
MILANO, 25. — Si è tenuta oggi, al nostro tribunale, la prima seduta del processo contro i calunniatori di Parri-Servello.

Come si ricorderà, a seguito di imputazioni accusate di tradimento diffuse dal settimanale fascista «Il Mezzogiorno» di varie città, Ferruccio Parri, Maria Servello ed Ugo Franzoni, vennero accusati di tradimento e di aver consegnato la pratica di un divieto del governo di Roma.

Il processo contro i calunniatori di Parri-Servello si è iniziato oggi al nostro tribunale. Le arringhe dei professori Calamandrei e De Cato sono state ascoltate con grande interesse. Il processo è stato presieduto dal giudice istruttore De Cato.

Il processo contro i calunniatori di Parri-Servello si è iniziato oggi al nostro tribunale. Le arringhe dei professori Calamandrei e De Cato sono state ascoltate con grande interesse. Il processo è stato presieduto dal giudice istruttore De Cato.

Il processo contro i calunniatori di Parri-Servello si è iniziato oggi al nostro tribunale. Le arringhe dei professori Calamandrei e De Cato sono state ascoltate con grande interesse. Il processo è stato presieduto dal giudice istruttore De Cato.

La legge sui fitti tornerà all'esame della Camera

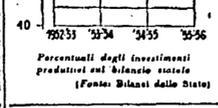
Iniziato il dibattito sulla legge per le autostrade — I silenzi di Villabruna

Alla ripresa pomeridiana, l'assemblea del Senato ha affrontato l'esame del disegno di legge relativo all'aumento del reddito fondiario, conosciuta dalla Camera. Come si ricorda l'emendamento approvato a Montecitorio riguardava la norma secondo la quale i cittadini che affittano locali ad uso non devozionale e possono aumentare le pigioni. Il governo, però ha chiesto al Senato che tale emendamento fosse annullato e la maggioranza del Senato l'ha respinto. La legge così dovrà nuovamente tornare alla Camera dei deputati.

Essendo l'altro emendamento approvato a Montecitorio riguardava la norma secondo la quale i cittadini che affittano locali ad uso non devozionale e possono aumentare le pigioni. Il governo, però ha chiesto al Senato che tale emendamento fosse annullato e la maggioranza del Senato l'ha respinto. La legge così dovrà nuovamente tornare alla Camera dei deputati.

Il Senato si riunisce stamane alle 9,30. In un'aula di Montecitorio si sono svolti i funerali per i due cadaveri scomparsi nel Trasimeno.

PASSIGNANO SUL TRASIMENO, 25. — Poco dopo le ore 19, gli scudieri lasciarono alla deriva il corpo di un pescatore che fu ritrovato nella zona fra l'isola Maggiore e la riva di Punta di Monticchio, hanno afferrato e tratto alla sbarra i due pescatori, i quali furono accompagnati a quella che si chiama casa di Monticchio, di 42 anni, e dell'elettricista Garros Minozzi, di 41 anni.



Percentuali degli investimenti produttivi sul bilancio statale (Fonte: Bilancio dello Stato)

La legge così dovrà nuovamente tornare alla Camera dei deputati. Essendo l'altro emendamento approvato a Montecitorio riguardava la norma secondo la quale i cittadini che affittano locali ad uso non devozionale e possono aumentare le pigioni. Il governo, però ha chiesto al Senato che tale emendamento fosse annullato e la maggioranza del Senato l'ha respinto. La legge così dovrà nuovamente tornare alla Camera dei deputati.

Il documento unitario dei poligrafici sulle ragioni della lotta nei quotidiani - Concluso il contratto nel settore degli olii, grassi, saponi - Rotte le trattative per gli appalti ferroviari

di quelle improduttive in genere (20 miliardi in più rispetto all'anno precedente); una diminuzione percentuale delle spese produttive, che rispetto al totale delle spese scendono dal 16,6 dell'anno precedente al 15,5. Lo stesso Vanoni ha rilevato, nella sua relazione, che nessun passo in avanti è stato compiuto nella lotta contro la disoccupazione, e ha confermato la stagnazione dei consumi popolari e una accentuata sperequazione dei redditi a danno dei lavoratori della città.

Muovendo da una analisi delle previsioni globali del bilancio, Vanoni ha tracciato nella prima parte della sua esposizione un quadro deludente di alcuni modi della situazione economica. Egli ha rilevato che il reddito nazionale è aumentato del 4,6% e che, al di là delle oscillazioni congiunturali, è di segno negativo. L'aumento del reddito, sarebbe per contro diminuito di circa 100 miliardi il grave deficit della bilancia dei pagamenti. Data, poi, l'importante situazione di deficit della produzione agricola che ha registrato una diminuzione del 6,3% nell'ultimo anno, mentre i potevoli incrementi si sono registrati nell'industria manifatturiera, è stato individuato un cattivo stato di equilibrio, nella attività di trasporto, commercio ecc.

Vanoni ha sottolineato i progressi che si sono avuti nella produzione dell'acciaio, delle autoature, dei prodotti chimici e della energia elettrica, mentre assai minore è stato l'incremento della produzione dei beni di consumo e del tutto stagnante la produzione tessile. Nella produzione alimentare non vi sono stati aumenti significativi ad esclusione dello zucchero.

I consumi privati hanno subito un incremento del solo 0,7% e gli investimenti privati del 6,3%, con diminuzioni però nei settori meccanici.

Dall'ultimo registrato nei consumi dell'energia elettrica, delle carni, degli abbonamenti alle radioaudizioni e dei carburanti, Vanoni ha tratto l'opinione di un miglioramento del tenore di vita. Ma è ovvio che si tratta di consumi che riguardano, per la loro natura, i ceti più abbienti, che ad essi fa ricorso un numero ristretto di consumatori. Nella riunione della commissione di organizzazione è spostata a giovedì 31 alle ore 9.

La vertenza dei poligrafici

In seguito al risultato negativo dell'incontro svoltosi presso il Ministero del Lavoro, per la vertenza sorta tra i lavoratori poligrafici addetti ai giornali quotidiani e alle aziende, circa la regolamentazione dei salari giornalieri alle nuove macchine Teletypesetter, le organizzazioni sindacali provinciali di Milano, Torino e Venezia, hanno deciso di proclamare lo sciopero dei giornalisti quotidiani. Pertanto in queste città oggi i giornali che vi si stampano non usciranno.

Le organizzazioni sindacali nazionali hanno intanto presentato un documento comune al sottosegretario, on. Delle Favre.

Riferendosi alle affermazioni tendenziose degli editori e stampatori di giornali quotidiani, circa l'opposizione

ne per motivi egoistici, al progresso rappresentato dalla introduzione delle nuove macchine Teletypesetter per la composizione meccanica; le organizzazioni sindacali dei quotidiani, di fare assumere la qualifica amministrativa agli addetti alle nuove macchine, non trova nessuna giustificazione di carattere tecnico, ma si palesa come una posizione di rottura sindacale.

Il documento conclude che le pretese dei rappresentanti degli editori e degli stampatori dei quotidiani, di fare assumere la qualifica amministrativa agli addetti alle nuove macchine, non trova nessuna giustificazione di carattere tecnico, ma si palesa come una posizione di rottura sindacale.

La perizia sul disastro nella miniera di Ribolla avrebbe dovuto essere presentata il 12 dicembre 1954. Ma i rilievi si sono puntualmente susseguiti. Oggi il nuovo termine è stato fissato a dopo le feste pasquali.

L'istruttoria affidata alla Corte d'Assise d'appello di Firenze è dunque arenata. E ciò sino a quando non verrà ultimata la perizia.

La Direzione della FGCI si riunirà alle ore 15 di mercoledì 30, anziché martedì 29. Il pomeriggio della riunione della commissione di organizzazione è spostata a giovedì 31 alle ore 9.

La vertenza dei poligrafici

In seguito al risultato negativo dell'incontro svoltosi presso il Ministero del Lavoro, per la vertenza sorta tra i lavoratori poligrafici addetti ai giornali quotidiani e alle aziende, circa la regolamentazione dei salari giornalieri alle nuove macchine Teletypesetter, le organizzazioni sindacali provinciali di Milano, Torino e Venezia, hanno deciso di proclamare lo sciopero dei giornalisti quotidiani. Pertanto in queste città oggi i giornali che vi si stampano non usciranno.

Le organizzazioni sindacali nazionali hanno intanto presentato un documento comune al sottosegretario, on. Delle Favre.

Riferendosi alle affermazioni tendenziose degli editori e stampatori di giornali quotidiani, circa l'opposizione

Proposta di legge sui telefoni

La proposta di legge relativa alla riforma dei servizi telefonici, presentata dagli Anieli di Monaco è stata presentata al Senato dal senatore Carmagnola (PSDI), Zanotti Biondi (PSDI), Ballini (PRI) e Senigaglia (PSI).

Il testo della legge, che è passato all'aula del Senato, prevede l'istituzione di una nuova società di telefonia, che sarà gestita in modo da assicurare la riduzione della produzione e dei costi.

Concorsi speciali per insegnanti elementari

E' stata pubblicata, ieri, la lista dei concorsi speciali per insegnanti elementari, che saranno aperti dal 30 aprile al 30 giugno 1955.

Il concorso è destinato a supplire le carenze della scuola elementare, in particolare nelle zone di montagna e nelle isole.

Paesi isolati dalle valanghe nelle valli di Bressanone

BRESSANONE, 25. — Nella zona di Bressanone, sono presenti alcune vallate che, a causa delle valanghe, sono state isolate dalle altre parti della valle.

Le autorità locali stanno lavorando per ripristinare le comunicazioni e soccorrere i residenti in pericolo.

La proposta di legge relativa alla riforma dei servizi telefonici, presentata dagli Anieli di Monaco è stata presentata al Senato dal senatore Carmagnola (PSDI), Zanotti Biondi (PSDI), Ballini (PRI) e Senigaglia (PSI).

Il testo della legge, che è passato all'aula del Senato, prevede l'istituzione di una nuova società di telefonia, che sarà gestita in modo da assicurare la riduzione della produzione e dei costi.

Tomba etrusca scoperta nelle campagne grossetane

GROSSETO, 25. — Una tomba etrusca è stata scoperta nelle campagne grossetane, durante una campagna di scavi.

La tomba, datata tra il VI e il V secolo a.C., contiene resti di urne cinerarie e altri oggetti di uso quotidiano.

Paesi isolati dalle valanghe nelle valli di Bressanone

BRESSANONE, 25. — Nella zona di Bressanone, sono presenti alcune vallate che, a causa delle valanghe, sono state isolate dalle altre parti della valle.

Le autorità locali stanno lavorando per ripristinare le comunicazioni e soccorrere i residenti in pericolo.

La proposta di legge relativa alla riforma dei servizi telefonici, presentata dagli Anieli di Monaco è stata presentata al Senato dal senatore Carmagnola (PSDI), Zanotti Biondi (PSDI), Ballini (PRI) e Senigaglia (PSI).

Il testo della legge, che è passato all'aula del Senato, prevede l'istituzione di una nuova società di telefonia, che sarà gestita in modo da assicurare la riduzione della produzione e dei costi.

Proposta di legge sui telefoni

La proposta di legge relativa alla riforma dei servizi telefonici, presentata dagli Anieli di Monaco è stata presentata al Senato dal senatore Carmagnola (PSDI), Zanotti Biondi (PSDI), Ballini (PRI) e Senigaglia (PSI).

Il testo della legge, che è passato all'aula del Senato, prevede l'istituzione di una nuova società di telefonia, che sarà gestita in modo da assicurare la riduzione della produzione e dei costi.

Paesi isolati dalle valanghe nelle valli di Bressanone

BRESSANONE, 25. — Nella zona di Bressanone, sono presenti alcune vallate che, a causa delle valanghe, sono state isolate dalle altre parti della valle.

Le autorità locali stanno lavorando per ripristinare le comunicazioni e soccorrere i residenti in pericolo.

Paesi isolati dalle valanghe nelle valli di Bressanone

BRESSANONE, 25. — Nella zona di Bressanone, sono presenti alcune vallate che, a causa delle valanghe, sono state isolate dalle altre parti della valle.

Le autorità locali stanno lavorando per ripristinare le comunicazioni e soccorrere i residenti in pericolo.